

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTV
i redazione.sportevent
s sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT
TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA
CAPIVA VETERE - N° 873 del 2/02/2021

SPORT
EVENT

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

**TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM**

MR. FELICITÀ

PASQUALE

EVACUO

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

L'esplosione di Pasquale Evacuo è solo merito di... Pasquale Evacuo.

La copertina della settimana di certo vira spedita sull'attaccante centrale dall'innato fiuto del goal in forza al Napoli United del direttore sportivo Pietro Varriale. 11 le reti in questo mini torneo di Eccellenza, con la quinta realizzata nell'ultimo turno contro il Barano. Il successo dei leoni spalanca le porte dei play off.

La vita regala sempre una seconda grande opportunità, un momento d'oro per un bomber benvenuto da tutti. Non si pone limiti, vuol continuare a sognare per la gioia dei

propri sostenitori. L'attaccante classe '96 ha calcato i campi di D con Pesaro, Isernia, Ercolanese, Sorrento, Gragnano e Bellaria in C2. La sua presenza è suggestiva.

Sa come muoversi, sa dove correre per scappare agli avversari, sa come ergersi sopra di loro per superare i portieri sulla linea di porta. Un centravanti vecchia maniera, fisico da nove e piedi da dieci.

La corsa è sempre potente e lapidaria, il tiro violento e preciso. Occhi spiritati verso la porta, corsa contro le retroguardie avversarie con elmo alzato e lancia tesa.

L'Eccellenza riabbraccia un campione ritrovato. Bentornato Guerriero!



Il punto di Enzo



Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

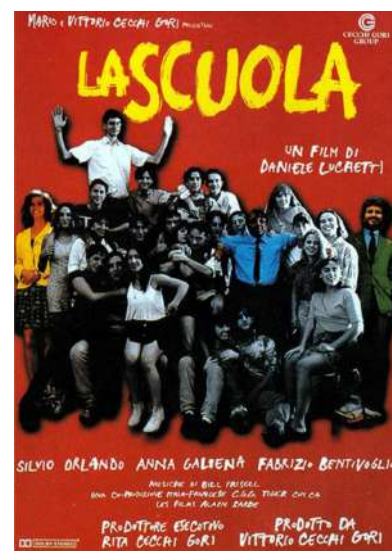
23 MAGGIO 2021 - NAPOLI VS VERONA

ARRIVA IL TRAGUARDO... L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA ED UNA SONORA BOCCIATURA...

Nonostante tutte le premesse nefaste o alquanto sospette, siamo tornati da Firenze con i 3 punti che volevamo. Partita buona sul piano del gioco, ottima gestione dei nervi; da migliorare il rapporto con i pali (ma qua bisogna intercedere con una voluttuosa e perfida signora bendata), e con i rigori (Insigne ne sbaglia troppi, se Terracciano non gliel'avesse gentilmente ripassata, la partita rischiava di complicarsi molto). Ci appropinquiamo alla sfida decisiva per il posticino Champions - avremo modo, poi, di valutare la stagione globalmente ed iscriverci al totoallenatore - con il Verona già da tempo salvo, ma comunque rappresentate di quell'antica Giulietta, di noti e facili costumi. Anche questa, abbiamo un solo risultato a disposizione, diventa una partita difficile, da affrontare al meglio tatticamente e con la necessaria concentrazione. Nel frattempo in settimana abbiamo perso la carica di squadra detentrici della Coppa Italia e abbandoneremo a breve la coccarda tricolore a centro maglia: resta l'amarezza di non aver difeso bene - in questa edizione - il trofeo vinto con impegno e merito a giugno scorso. Anche questa finale lascia dubbi sul metro di valutazione degli episodi decisivi (pure le discipline statistiche non spiegano come mai tutte le decisioni contrastate pendano sempre dalla stessa parte). Poi, non fosse altro che per non dare spettacolo ai prossimi Europei, vorrei dire a tanti atleti che vanno per la maggiore di smetterla con la continua e sistematica protesta verso il direttore di gara, tacendo della condotta antisportiva volta a procacciarsi assiduamente falli inesistenti. L'attesa dell'ultimo giorno di scuola e del conseguente lungo periodo di vacanze, che ognuno di noi annovera tra i propri dolci ricordi, sono raccontati ne "La Scuola" film del 1995 di Daniele Luchetti. Vi troviamo un simpatico professore, idealista e deluso, interpretato da Silvio Orlando, ed una sensuale ed intrigante professoressa dal volto - e non solo

- di Anna Galiena. La location è un mandato istituto tecnico di Roma. Anche l'ultimo giorno scorre tra litigi e dispetti tra i vari docenti; il variegato gruppo di alunni invece si arrangia in tutti i modi per spuntare una risicata promozione. È uno spaccato di vita quotidiana, che tra un sorriso ed un pizzico di malinconia, mostra la paura e le insicurezze di persone in difficoltà a mantenere i ritmi e le condizioni imposte dall'attuale società. Ritorniamo all'ultima giornata della serie A. La squadra di Juric è solida e propositiva; gioca un 3-4-2-1 che ha come principali caratteristiche un assetto alto, il pressing e la copertura di tutto il campo in ampiezza. La differente caratura tecnica e l'abilità dei nostri avanti negli spazi dovranno essere i punti cardine per indirizzare il match. I veneti stazionano a metà classifica, da tempo hanno alzato il piede dall'acceleratore ma - pure questi - la sfida con il Napoli la sentono, eccome! All'andata fummo sonoramente sconfitti nonostante la rete di Lozano al primo minuto, in quella che rappresenta una delle nostre peggiori uscite del torneo. Gattuso alla sua ultima uscita ripropone il duo Fabian e Bakaioko, Lozano titolare. Partiamo lenti e contratti, non completiamo due passaggi di fila. Come previsto il Verona - dopo 10 partite di letargo - si risveglia, gioca in pressing a tutto campo e propone l'uno contro uno in ogni zona del campo. Zaccagni e Dimarco si vogliono far notare, Kalinic sembra quello dei tempi del Dnipro. Ma il problema è il Napoli: mentalmente la perdiamo in albergo con una settimana di ritardo, dalla panchina nemmeno per sbaglio si prova a correggere l'assetto. Solite sostituzioni scolastiche e tardive. Immeritabilmente in mischia passiamo in vantaggio; la fotografia di questa annata è l'ultimo regalo che ci lascia Hysaj: completamente sorpreso dal taglio lungo del Verona che pareggia. Negli ultimi minuti sono stucchevoli i tocchi inconcludenti tra In-

signe e Mario Rui. Non ci sono scuse. Il Napoli non va in Champions per propri demeriti (allenatore e pseudo leaders in primis). Imperdonabile disputare un match così importante in questo modo! Si sapeva che il Bologna non la cominciava nemmeno la partita, che Juric pare stesse giocandosi la salvezza, che il rigore a Mertens non lo danno ma che il Milan ne conta 20 quest'anno (roba che una squadra di vertice ne usufruisce in almeno 3 stagioni), che al momento giusto la palla non entra ma sbatte sulla traversa (Peta-gna al 94esimo). Tutto già visto, da noi è così e lo sarà sempre. La lotta per i 4 posti di vertice è stata indirizzata quando l'attaccante bianconero fa fallo sul difensore interista e guadagna il rigore ed i 2 punti decisivi. Il letame che citavano gli amici scaligeri si annusa in queste cose, o nelle vesti di Giulietta che fa visita allo stalliere mentre il consorte festeggia il decimo posto, o negli attentati come quello che giusto 29 anni fa ci tolse il giudice Falcone. Come un triplice fischio dell'arbitro suona l'ultima campanella: la scuola si svuota, ognuno per la propria strada; peccato che il timido Orlando non osi e perda, forse definitivamente, l'amore della bella collega. Il nostro staff tecnico, invece, è irrimediabilmente bocciato.





IL SELF-TALK: IN CHE MODO UN ATLETA PARLA A SÈ STESSO



È come se dentro ciascuno fosse presente un compagno di viaggio che, quotidianamente e attimo dopo attimo, parla con noi e a noi stessi, una modalità riflessiva che può, fortemente, influenzare il nostro modo di agire.

Ciò che pensiamo è in grado di condizionare il nostro comportamento perché i pensieri creano le emozioni e queste, a loro volta, spingono ad agire. Anche in ambito sportivo, pertanto, i pensieri possono influenzare la performance, condizionandone l'esito e la riuscita.

I pensieri che affiorano nella mente sono numerosi e, il più delle volte, automatici e negativi, e se non se ne diventa consapevoli possono diventare una vera e propria forza sconosciuta che controlla la nostra persona, una sorta di presenza disfattista che vede costantemente negativo, un vero e proprio nemico interno che funge da padrone di casa e che, per noi, silenziosamente agisce.

Un atleta che non allena la sua mente, probabilmente, non è costantemente presente nella realtà e, spesse volte, non riconosce i suoi pensieri, veloci e continui.

Se parla a se stesso in termini negativi e pessimistici crea un vortice di pensieri disfunzionali e ossessivi che scompigliano i suoi stati interni, trasformandosi in una totale confusione nella prestazione sportiva.

Pensieri negativi e distorti, difatti, non permettono il raggiungimento degli obiettivi prefissati, alterano le abilità

di attenzione e di concentrazione, disregolano le emozioni, condizionano la motivazione e l'autoefficacia percepita, provocano, altresì, un'alterazione dell'umore dello sportivo.

La tecnica del Self-talk, o del dialogo interno, è utilizzata anche nello sport e rende possibile l'identificazione e la ristrutturazione dei pensieri automatici e disfunzionali dell'atleta per ottimizzare la sua prestazione.

È una tecnica basilare e, al contempo, facilmente apprendibile e, pertanto, spendibile dallo sportivo in modo efficace. Si tratta di focalizzare la propria attenzione sui pensieri e sulla successiva modificazione in idee razionali e realistiche, eventualmente in stimoli positivi e rinforzanti.

La tecnica del Self-talk è utile sia quando si apprendono nuove abilità sia nello svolgimento e nell'attuazione di compiti e skills già proprie e apprese; può essere un valido e potente alleato in allenamento, nel pre-gara, in gara ma anche nel post e quando non si è in un contesto sportivo.

Ma cosa dice a se stesso un atleta in un dialogo interno efficace?

In genere, si tratta di un dialogo positivo e incoraggiante capace di sostituire il precedente dialogo fatto, probabilmente, di autocritica spezzante, negativa e pessimista.

È un dialogo, per lo più, strutturato in frasi, suggerimenti o parole chiave che l'atleta si ripete. Sono frasi brevi, semplici e concise. Si tratta di istruzioni direttive rivolte a se stessi in prima o in seconda persona, ove

quest'ultima soluzione sembrerebbe essere più autorevole e, quindi, più funzionale.

Le istruzioni e le frasi che l'atleta rivolge a se stesso dovrebbero essere specificatamente formulate senza includere il "non" perché altrimenti si otterrebbe l'effetto contrario a quello desiderato poiché la mente funziona esattamente al contrario e tende a ribellarsi alle costrizioni e alle forzature.

È una tecnica che ha dimostrato ampiamente la sua utilità e che permette di migliorare il funzionamento dello sportivo che sceglie di ottimizzare le personali prestazioni lavorando su se stesso e sulle proprie potenzialità con naturalezza e impegno.

Appartiene agli strumenti a cui uno sportivo può fare ricorso per conquistare e mantenere la padronanza dei suoi gesti atletici e della sua attivazione psicofisica, rinunciando addirittura a credere, piano piano, a "cosucce" particolarmente ingenuie come il destino o la scaramanzia.

Il Self-talk, insieme ad un'approfondita e strutturata preparazione mentale, si trasforma nella via maestra per sintonizzarsi con se stessi e con le risorse che sono dentro ognuno di noi e che, la vita ha, spesso, sapientemente nascosto.

Dott.ssa Rosa Sgambato,
Iscritta all'Ordine
degli Psicologi del Lazio.
Per informazioni e
appuntamento: 3283410660
rosa.sgambato@yahoo.it

METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

GIULIANO GIULIANI



in foto Giuliano Giuliani

Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi... Giuliano Giuliani

Stavolta la Meteora è un omaggio ad un buon portiere, e ad un ragazzo sfortunato. Giuliani innanzitutto è l'estremo difensore del Napoli più vincente in assoluto: difende i nostri pali per due sole annate e contribuisce a vincere la Coppa Uefa del 1989 e lo Scudetto del 1990. Non

era un fuoriclasse, non faceva parte della scuola degli interpreti del ruolo enormi che andavano per la maggiore in quegli anni come Zenga (l'uomo ragno, appunto), Pagliuca, Galli, Tacconi, Seb. Rossi, Cervone ecc. Era il classico portiere bravo tra i pali, reattivo e col senso della posizione, capace di volare da un palo all'altro. A Napoli arriva nell'estate del '88, sostituisce Garella, tra gli epurati per uno Scudetto perso senza un perché logico. Professionista serio e poco appariscente a volte sembrava sparire tra i pali. Ricordo col sorriso due suoi errori che mi fecero disperare all'epoca, entrambi senza conseguenze però, in quanto - anche grazie a lui - quelle partite le raddrizzammo e le vincemmo.

Finale di Coppa Uefa 3 maggio 1989, andata al S. Paolo contro i modesti - rispetto a noi - tedeschi dello Stoccarda. L'emozione ci attanaglia, tal Gaudino (di chiare origini e parlata campana) tira dai 25 metri nemmeno troppo forte o angolato, il Nostro la vede in ritardo e non riesce a

bloccarla. Anno seguente, siamo in piena lotta per il titolo, in casa nostra ospitiamo una Roma baldanzosa: Nela calcia forte e ad effetto una punizione dal limite, Giuliani la giudica alta e alza in anticipo il braccio destro, il pallone però scende, lo supera e finisce in rete.

Comunque era bravo ed il suo contributo lo dava sempre, tra l'altro è l'unico portiere che in Italia ha saputo parato due rigori a Maradona. Giuliani, romano del 1958, cresce ad Arezzo, poi Como e Verona prima della maglia azzurra. Era forse timido, non introverso, ma comunque pieno di interessi: amava disegnare le sgarrianti divise che indossava, da geometra si applicò a studiare un sistema laser per misurare la distanza della barriera. A Napoli non è semplice essere un calciatore, le chiacchiere di allora sulla bella moglie fanno parte del gioco. Purtroppo muore giovanissimo per una maledetta infezione. Resta il rispetto per l'uomo ed il ricordo per il portiere vincente.

Un caffè con l'Avvocato



Rubrica



di Patrizia Barbato

LE BELLE GIORNATE RITORNERANNO

Siamo in una fase particolare della nostra vita, una vita già da sé complicata fatta di rapporti umani ed interessi, dobbiamo imparare a vivere di nuovo, riprendere fiducia nel prossimo, dimenticare le lontananze ed andare avanti.

Con la larga diffusione del vaccino tutto riprenderà, dobbiamo essere fiduciosi, coraggiosi ed affrontare con decisione questo passo senza troppo considerare le notizie che hanno terrorizzato ognuno di noi. Dobbiamo vaccinarci tutti, solo così riprenderemo a vivere le nostre belle giornate.

Riprenderemo ad andare in palestra, negli stadi, nei teatri, nei cinema, ad incontrare vecchi e nuovi amici.. piano piano e senza paure inconse. Lasciamoci alle spalle le difficoltà e i tradimenti, viviamo la nostra vita.. è solo questa che abbiamo, carichiamola di ottimismo. Ridiamo coscienza agli animi e liberiamoci di ogni cosa che ci ferisce.. non ne vale la pena. Il mondo è bello, visitiamolo tutto, ma prima di ogni cosa restiamo noi stessi..



Motori

Servizio
di Raffaele Piccolo**F1 GP DI MONACO: FERRARI SUL PODIO CON SAINZ 2°, VINCE VERSTAPPEN SU RED BULL**

in foto il podio del GP di Monaco

La quinta gara del mondiale vede il ritorno della Ferrari sul podio, con il primo secondo posto stagionale, non senza un tantino di amarezza per l'assenza in gara dell'altro pilota, Leclerc, a causa di un problema al semiasse danneggiatosi nell'impatto in Q3. Sabato Leclerc aveva conquistato la pole e quindi la prima posizione in griglia di partenza, dove a Monaco negli ultimi anni significa altissima probabilità di vittoria della gara. Il ritiro di Leclerc ha aperto la strada a Verstappen per la prima posizione in griglia di partenza e per la vittoria in gara, il pilota del-

la Red Bull era seguito in griglia di partenza da Bottas e dall'altra Rossa guidata da Sainz. Al 31° giro Bottas si ferma, ma ai Box Mercedes è un disastro, l'anteriore sinistra non esce e dopo un minuto il finlandese è costretto al ritiro, con la Ferrari che conquista la seconda posizione, e portando sul podio, in terza posizione Lando Norris su McLaren. Giornata nera per le Mercedes, con Hamilton soltanto settimo che perde anche la prima posizione nella classifica piloti, lasciando il posto a Verstappen.

Buon weekend invece per Alfa Romeo, con un punto conquistato dall'italiano Giovinazzi in decima posizione, mentre l'altra Alfa Romeo guidata da Raikkonen è arrivata undicesima. La classifica costruttori vede il sorpasso della Red Bull sulla Mercedes con rispettivamente 149 e 148 punti, la prima volta in prima posizione per motorizzazioni Honda, mentre la Ferrari è al quarto posto, a soli 2 punti dalla McLaren in terza posizione. Il prossimo appuntamento è per Domenica 6 giugno con il Gran Premio D'Azerbaigian sul circuito di Baku, anch'esso come Monaco un circuito cittadino, introdotto nel mondiale dal 2017, e dove lo scorso anno la gara non si è disputata a causa della pandemia.

AMARCORO AZZURRORubrica
di Pippo Ferrone**FORMAZIONE CAMPIONATO 1980-1981**

La vita di un tifoso è fatta di gioie e dolori e se si ama l'azzurro del Napoli e non una squadra a strisce, qualche dolore in più bisogna metterlo in conto. Il calciomercato 1980-81 aveva portato in dote tra gli altri Marangon, Pellegrini e soprattutto Ruud Krol (perno della difesa nell'Ajax e nell'Olanda del calcio totale) che, dopo una vita passata nei lanceri di Amsterdam, voleva trascorrere gli ultimi anni della sua carriera nella tranquillità del campionato canadese al Vancouver Whitecaps, ma grazie all'intuizione di "Totonno" Juliano abbiamo avuto la fortuna di vedere all'opera uno dei più grandi liberi della storia del calcio mondiale. La squadra era stata affidata a Rino Marchesi e dopo i quattro anni passati con Vinicio, terminati con l'esonero dell'anno precedente (con la squadra affidata a Sormani nelle ultime giornate del campionato), ci si aspettava un tranquillo campionato di metà classifica con un gioco all'italiana fatto di catenaccio e

contropiede. Dopo un inizio non proprio brillante, il Napoli comincia a carburare e a mettere in mostra un gioco efficace con una solida difesa e i precisissimi lanci di Krol che consentirono spesso al Napoli rapidi capovolgimenti di fronte, in gra-



in foto formazione Napoli 1980-81

do di mettere le punte davanti ai portieri avversari. Nel girone di andata spiccherà la vittoria in casa per 4 a 0 nei confronti della Roma, che era una delle candidate alla vittoria finale. La scalata verso la vetta fu portata a termine dopo quattordici risultati positivi. Il 12 aprile 1981, la vit-

toria esterna del Napoli contro il Torino ed il concomitante pareggio della Roma, ci portarono al comando della classifica insieme ai capitolini e alla Juve. Il calendario delle ultime quattro giornate sembrava dalla nostra parte. Alla ripresa, infatti, il Napoli avrebbe ospitato il Perugia, ultimo in graduatoria, mentre Roma e Juventus avrebbero incrociato Ascoli e Udinese, due pericolanti in lotta per non retrocedere. Il 26 aprile 80.000 cuori consideravano la partita una pura formalità e quando al primo minuto di gioco Moreno Ferrario spinse il pallone nella propria rete, nessuno degli 80.000 aveva il benchè minimo dubbio che si trattasse solo di un episodio. Come spesso capita invece la sfortuna, l'imprecisione e la "mazzaria" del portiere Malizia non cambiarono il risultato. Il Napoli alla fine arrivò terzo in campionato e dovette purtroppo rimandare ancora una volta l'appuntamento con la storia.



PREMIER LEAGUE

Rubrica
a cura di Ciccio Ronca

MANCHESTER UNITED: EL MATADOR CAVANI

Edinson Cavani, meglio conosciuto come "EL MATADOR", classe 1987, non ha certo bisogno di presentazioni.

Abbiamo avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo anche in Italia dal 2007 al 2010, avendo giocato prima col Palermo e poi con Napoli.

Dopo 7 anni di vittorie con il Paris Saint Germain, è stato svincolato e ceduto a parametro 0, come se fosse giunto al termine della sua strabiliante carriera, ma lui ha dimostrato il contrario. Dai Red Devils arriva a fine estate 2020, e subito si fa voler bene regalando prodezze e gol. Costretto a stare qualche mese fuori, sia per infortunio e sia per un'accusa ingiusta, si è dato subito da fare per la squadra, è soprattutto merito suo se il 26 maggio ci giocheremo la finale di Europa League. Qualche settimana fa, gli è stato rinnovato il contratto, e per un altro anno noi tifosi dello United, saremo ben lieti di vederlo vestire la nostra splendida maglia rossa.



in foto formazione Edison Cavani

REGATA - A CAPRI TRIS PER L'EUROPEO:
ENZO DE BLASIO TRIONFA

Con le ultime due prove, nelle splendide acque di Capri, si è concluso il Campionato Europeo ORC 2021. Nel Gruppo C successo per l'Italia Yachts 11.98 Scugnizza di Enzo De Blasio, già vincitore overall della Regata dei Tre Golfi.

Xio, il TP52 di Marco Serafini del Club Vela Portocivitanova, Fantaghirò, il ClubSwan 42 di Carlandrea Simonelli (C.N. Marina di Carrara) con Lars Borgstrom a bordo e 1 Scugnizza l'Italia 11.98 di Vincenzo De Blasio (Circolo Canottieri Napoli - ITA) sono i tre campioni europei delle tre classi al termine della rassegna continentale disputata nelle acque di Capri. Oggi ultimo giorno di regate. Dopo le due prove di ieri che hanno portato a 5 le prove valide per l'assegnazione del titolo.

«È stata una grandissima soddisfazione ospitare nelle nostre acque e sulla nostra isola un evento internazionale di questo spessore e in queste circostanze» - commenta così il Presidente dello

Yacht Club Capri Achille D'Avanzo - al di là dei risultati sportivi, ovviamente importanti, mi piace pensare che da questa lunga settimana di sport, siano usciti tutti vincitori: gli atleti in mare, il personale a terra e tutti i capresi che hanno, ancora una volta, dimostrato la loro magnifica ospitalità».

«È stato importante crederci fino all'ultimo - aggiunge Roberto Mottola di Amato, Presidente del Circolo del Remo e della Vela Italia - siamo riusciti a organizzare un'edizione così importante, dove il meteo ci ha aiutato molto, e tanto lavoro è stato fatto per mettere in sicurezza tutti i partecipanti. In questi 10 giorni abbiamo avuto regate magnifiche: dai maxi yacht del primo atto, la nostra ventosa 66^ Tre Golfi - con la sua suggestiva partenza al tramonto e il gran finale dell'europeo ORC. A ciò aggiungo, da regatante, il grande sollievo per l'equipaggio protagonista dell'incidente di domenica, la barca è persa, ma stanno tutti bene».

Anche Jean Dufour, direttore sportivo dello Yacht Club Italiano, tra gli organizzatori della Rolex Capri Sailing Week, ha portato il suo messaggio e ha

rinnovato il profondo e antico legame che unisce Genova e Napoli.

«L'organizzazione di un Campionato Europeo - ha concluso Bruno Finzi, Presidente dell'ORC - Offshore Racing Congress - comincia con l'assegnazione della località ospitante due anni prima dell'evento e ha una complessità organizzativa non indifferente in circostanze normali; ancora maggiori dopo i difficili mesi che abbiamo alle spalle. Il Golfo di Napoli è un ottimo campo di regata e lo ha dimostrato pienamente durante questo europeo che, se non fosse stato per le limitazioni agli spostamenti, avrebbe sicuramente avuto una partecipazione da record; l'anno scorso avevamo 130 iscritti e abbiamo annullato per ovvi motivi, quest'anno con 62 barche in acqua possiamo tranquillamente affermare che questa è la regata della ripartenza».



Focus Serie C



Girone C

di Antonio Domenico Grimaldi



CASERTANA: QUALI PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO CAMPIONATO?



in foto il Ds Aniello Martone

La Casertana, dopo aver chiuso il campionato uscendo nei play-off contro la Juve Stabia, immeritatamente, a sua volta poi sconfitta in casa dal Palermo, dopo aver riconfermato il tecnico Guidi ed aver presentato il responsabile marketing, ha mandato tutti in vacanza con il tradizionale rompete le righe, dando appuntamento al prossimo ritiro, di cui non si hanno ancora notizie certe, idem per la data. E' inutile girarci attorno, facendo finta di nulla, c'è una profonda spaccatura, tra il tifo organizzato e la società e la pietra del contendere è sempre la stessa, quel Nello Martone, che è rientrato in società prima come amministrativo e poi, ha chiuso la stagione come DS. Per lui si è parlato nei giorni scorsi dell'interessamento della Sambenedettese, con la nuova società pronta a subentrare alla vecchia, per scongiurare il fallimento, progetto abortito sul nascere, che ha scatenato, le ilarità dei casertani, sull'associazione del nostro DS, con un progetto già svanito nel nulla.

La promozione della Salernitana in A, ha contribuito ad accendere gli animi, perchè dopo il Benevento, un'altra "cugina" è riuscita nell'intento di salire in massima serie, dopo 23 anni.

Il pensiero di scrive è chiaro, oramai arcinoto a tutti; con questo "ci passa il convento", D'Agostino, potrà avere i suoi difetti, sarà pur innamorato di "Nello", ma è l'unico che ad oggi, ha garantito senza mai alcuna penalizzazione, la terza serie a Caserta. La gente forse dimentica,

il ventennio nei dilettanti. Non è questa una difesa tecnica, chi scrive lo fa solo da tifoso, tralasciando l'attività legale alle aule di giustizia. E' semplicemente, guardare in faccia alla realtà. A Caserta di Lotito o Vigorito, non v'è traccia. Le potenzialità economiche dei citati, sono illimitate al confronto di un volonteroso D'Agostino.

La conclusione è che (per fortuna), sarà di nuovo serie C, sì, ma con quale progetto?

Non si è ancora capito, il Presidente, nella conferenza stampa della scorsa settimana ha parlato di alzare l'asticella, a chi gli paventava spettri di fallimento. Assodato di aver perso Santoro, (al Pisa) e Cuppone (al Cittadella), del resto della rosa, non vi sono notizie. Molti andrebbero riconfermati, da Avella a Carillo, a Izzillo a Bordin, a Pacilli, a Castaldo (se non appenderà le scarpe al chiodo), ecc ecc. Molti erano in prestito. Notizie per ora sono premature e ci tocca aspettare almeno Luglio, con l'inizio del calciomercato. Intanto tutto passa per il nuovo Pinto ce lo siamo detti e ridetti centinaia di volte. La preoccupazione di chi scrive è sempre la stessa. Le elezioni, si terranno a Settembre. forse Ottobre. Non vorremmo che se Marino dovesse essere riconfermato o peggio ancora, dovesse arrivare un nuovo Sindaco, la probabilità che si addormenti a "criatura" sarebbe altissima.. Chi come me ha amministrato per tanti anni, il proprio Comune, sa bene, che il pericolo maggiore, è rappresentato dallo "stallo" dei lavori. Ricordo che dovevano cominciare a Marzo.

Siamo a fine Maggio ed è tutto ancora in alto mare. Vorrei tanto spargermi il capo di cenere, ma temo che di questo passo non accadrà molto presto.

Intanto per quest'anno, mi fermo qui, dando appuntamento a tutti i tifosi a Settembre, sperando di tornare allo stadio, da spettatori. dopo un anno e mezzo e sarebbe la vittoria più grande per tutto il calcio italiano al di là di tutte le chiacchiere, che trovano, il tempo che trovano.

L'angelo del Toro



Rubrica

di Alessio Stellato



TORINO FC: SI SALVI CHI PUÒ

A Roma, nel recupero della 25ª giornata, è arrivata quasi inaspettata la matematica salvezza con una giornata di anticipo. Sia chiaro, la salvezza sportiva è arrivata più per demeriti altrui che per meriti propri. E' stata una partita nella quale Sirigu ha ripreso a parare con continuità e nella quale il Torino, con sofferenza, tanta fortuna ed un finale thriller, è riuscito a strappare un pareggio, accaparrandosi quel punticino utile a garantirgli la permanenza in serie A anche per la prossima stagione. Nella stessa partita, il calciatore Immobile si è lasciato cadere in maniera piuttosto plateale e antisportiva per un "soffio" di Nkoulou e poi si è presentato sul dischetto quasi a voler rimandare la questione salvezza allo scontro diretto dell'ultima giornata tra Torino e Benevento. All'Immobile calciatore non si può certo rimproverare di aver provato fino alla fine di fare goal, c'era poi da tenere in vita anche il fratello maggiore di Simone Inzaghi (Filippo, ndr). Spiace lo abbia fatto nel peggiore dei modi, simulando un fallo mai

avvenuto e quasi svenendo in area di rigore, come se fosse stato narcotizzato da qualche stregoneria o macumba fatta ai suoi danni. Ai nostalgici del calcio degli anni 80-90 ma-



gari sarebbe piaciuto che avesse lasciato tirare il rigore a qualche compagno di squadra, ma tant'è, ha preferito presentarsi sul dischetto e calciare personalmente il penalty. La stregoneria o macumba però non era ancora terminata, così il tiro dagli 11 metri si è stampato sul palo e il Torino ha potuto festeggiare una salvifica trasferta. Fin qui abbiamo raccontato della salvezza sportiva ottenuta ai danni di un

Benevento che nel girone di ritorno si è praticamente suicidato, consegnando al Torino lo scalpo di Pippo Inzaghi. Non sapremo mai come sarebbe finita se l'ultima partita avesse visto di fronte 2 squadre sfidarsi per la partita della vita e questo probabilmente ci ha salvato le coronarie, ma di sicuro è stato triste vedere come il Torino sia arrivato a questo finale di stagione, mortificato e umiliato da squadroni, o presunti tali, e squadrette. Resta il fatto che non c'è nulla da festeggiare per questa salvezza, perché è stato un fallimento, il secondo in 2 anni. E dopo la salvezza ottenuta sul campo ci si aspetta la salvezza da colui che da quasi 16 anni continua ad abusare e violentare i colori granata, i suoi valori e la storia del Toro. Ormai la misura è colma e allora terminato il campionato si riparte con la contestazione contro la presidenza. Appuntamento alle ore 17 del 23 Maggio, nel piazzale dello Stadio Grande Torino. E che gli Dèi del calcio ci liberino dal male....

Focus Serie D

Girone G
di Vincenzo Pinto

IL SAVOIA RIALZA LA TESTA



Potevano esserci tutte le condizioni per assistere a un nuovo flop casalingo dopo quello registrato col Cassino, la settimana prima. Identica l'emergenza di uomini che da oltre un mese sta caratterizzando la marcia del Savoia. Una squadra, per così dire acefala, priva cioè dei necessari terminali in prima linea che, dopo gli infortuni di Depetris e Scalzone, stanno rendendo quanto mai problematico lo sbocco a rete. Ed il match di ieri contro il Formia di Sasà Amato sembrava avviarsi sin dalle prime battute sui binari delle ultime prestazioni. Se è vero che Giovanni Ferraro era riuscito a recuperare il puntero argentino Depetris

(peraltro apparso ben lontano dalla forma migliore dopo la lunga assenza per infortunio), tuttavia l'avversario tosto e smaliziato come quello laziale per lunghi tratti metteva in evidenza i riconosciuti limiti realizzativi dei torresi. Fagocitati nelle fitte maglie difensive del Formia, sembravano esserci le premesse di un nuovo pomeriggio di astinenza dal gol. Il solo Caso Naturale a darsi l'anima nel tentativo di coronare al meglio qualche iniziativa personale in area avversaria. Fortuna che allo scadere, il destro dalla bandierina di Sorrentino non trovava impreparato De Rosa, lesto a fare crollare il muro biancoceleste e a regalare tre punti preziosi ai suoi. A 360 minuti dalla fine della stagione regolare, finanche migliorata la posizione playoff con Poziello e soci che scavalcano la Nocerina fermata sul pari ad Arzachena e si insediano in

quarta posizione. Insomma, l'obiettivo stagionale resta alla portata e col recupero di qualche pedina importante (vedi Kieremateng che domenica sarà di nuovo disponibile dopo la riduzione della squalifica da tre a due giornate) non sarà difficile dare un senso alla stagione della delusione.

Servizio
di Antonella Scippa

IN RICORDO DI FILIPPO VISCIDO E GAETANO FERRENTINO

Una giornata dalle forti emozioni quella vissuta sabato pomeriggio al 'Volpe' di Salerno: la gara in programma fra i padroni di casa dell'US Faiano 1965 e l'US Angri 1927, 8° turno del gir. E di Eccellenza, è stata, infatti, l'occasione per ricordare Filippo Viscido e Gaetano Ferrentino, due uomini di calcio che troppo presto hanno lasciato questa terra. Le due squadre sono entrambe scese in campo, prima del fischio iniziale, indossando una shirt bianca con in verde la scritta 'CIAO PIPPO', in memoria del centrocampista battipagliese venuto a mancare la settimana scorsa. Poi il lungo, commosso minuto di raccoglimento, ripetuto su tutti i campi campani in cui si è giocato nel weekend. All'intervallo il secondo momento d'emozione. Il Faiano ha onorato la memoria di Gaetano Ferrentino, avvocato, giornalista e dirigente della FC Sarnese 1926, scomparso prematuramente lo scorso 30 dicembre. Dalle mani del segretario Francesco Lanzetta e di Raffaele Sica, nipote del presidente Pappalardo, sono state consegnate alla dirigenza sarnese (la presidente Maria Adiletta ed il vicepresidente Lucio Annunziata) e alla famiglia Ferrentino (il papà di Gaetano, Antonio, il figlio Matteo ed il fratello nonché dirigente granata Giuseppe) targhe e magliette commemorative.

"Gaetano Ferrentino - hanno dichiarato i dirigenti faianesi - ha raccontato per tanti anni col suo lavoro giornalistico non solo la Sarno calcistica, ma anche le gesta dell'Angri e di tante altre squadre, compreso il Faiano. È sempre stato vicino al calcio, ci ha regalato articoli importanti ed era giusto e doveroso ricordarlo. Volevamo farlo già pri-

ma, ma la pandemia non ci ha dato l'occasione. Il calcio dilettantistico ha perso davvero un grande appassionato e un grande uomo. Gaetano raccontava il calcio a 360°, è riuscito a raccontare storie inedite anche dei campionati minori di tanti anni fa. Purtroppo ci ha lasciato troppo presto e ci mancherà tanto". Dal canto suo la Sarnese ha ringraziato gli amici del Faiano col dono di una targa e con le parole della presidente Adiletta: "Un grazie di cuore al Faiano per averci invitato qui in memoria di Gaetano. Sapevamo già quanto fosse speciale, ma, in questo modo, abbiamo avuto la conferma che ha lasciato un ricordo, non solo nei nostri cuori, ma in tutti quelli che lo hanno conosciuto e che, come lui, amano il calcio vero, fatto di passione, lavoro e sacrificio. Grazie anche per averci permesso di calcare nuovamente l'erba di un campo di calcio, visto che noi siamo ormai fermi da mesi. Speriamo ci facciano riprendere presto, in sicurezza ma di nuovo in campo, mettendo cuore e passione al servizio della società granata, come vorrebbe Gaetano".



Fuoricampo


 Rubrica
 di Graziella Tetta

PAOLO FILOSA IL "RE MIDA" DEL CALCIO AVERSA



in foto Paolo Filosa

Il Direttore sportivo del Real agro Aversa non avrebbe bisogno di presentazioni, poiché sono ben 27 anni che opera nel mondo del calcio ed è considerato dagli addetti ai lavori come il re Mida capace di trasformare un ragazzo in un talento, ma soprattutto un uomo da rispettare per la coerenza sempre dimostrata nel suo lavoro

-Fingiamo che questi 27 anni che hai dedicato al calcio non giocato siano stati cancellati, chi è Paolo Filosa?

“ Sono dirigente di una società di vigilanza e svolgo con attenzione un lavoro che mi porta costantemente a contatto con le persone, ma dopo le 18 indosso i panni di direttore sportivo di una squadra di calcio che milita nel campionato di serie D. Ho iniziato ad amare il calcio e l'ho praticato, senza eccellere: sono un ex difensore centrale che si è trovato a 28 anni contemporaneamente sul campo, come giocatore e in panchina come allenatore quando il mister del San Castrese ci lasciò a metà stagione. Le esperienze successive in panchina mi hanno fatto capire che il ruolo che più mi si confaceva era quello di direttore sportivo”

-Come declini questo ruolo non semplice?

“ Hai ragione non è facile essere un DS ci vuole soprattutto un grande rispetto per chi si trova sul campo, per chi sta in panchina e per chi, come il nostro presidente Guglielmo Pellegrino, mette in gioco molto più di tutti, ma è necessaria anche tanta voglia di veder crescere quei giovani che si affidano a me per essere seguiti in una strada che è sempre difficile se

non si ha qualcuno che ti consiglia e ti sostiene. Io sono sempre in contatto con i ragazzi del Real Agro Aversa anche fuori del campo, li spingo ad impegnarsi, ad ascoltare le indicazioni del mister e del preparatore, sperando, per loro, una carriera di alto profilo, sono un mediatore tra le varie anime di un'unica squadra”

-Parliamo di questa squadra che ha riportato il calcio ad Aversa, calcio che sembrava fosse destinato a scomparire

“L'Aversa è una squadra giovane, con ragazzi che partita dopo partita stanno crescendo e acquistando sempre più consapevolezza dei propri mezzi. Una squadra la cui composizione mi ha fatto sudare perché, dopo la conquista del campionato di promozione che stravinchemmo con 15 punti sulla seconda, inanellando 11 vittorie fuori casa, mentre avevo quasi terminato di comporla per il Campionato di Eccellenza, il presidente Pellegrino tirò fuori il coniglio dal cappello con l'iscrizione alla serie D, così a lavori ultimati ho dovuto ricominciare e cercare i profili più adatti a disputare un torneo in una categoria superiore a quella prevista, ma si sa io sono uno che non cede mai e così eccoci qui con tanti ragazzi che faranno bene”

-Quanto ti somiglia questa squadra e come immagini il suo futuro?

“ sia io che mister De Stefano siamo dei passionali e la squadra ci somiglia moltissimo, mette, come noi il cuore in ogni partita. E' una squadra progettata e proiettata nel futuro, costruita per crescere e per far crescere dei campioni “


SPORT EVENT
 DI MARIO FANTACCIONE

UNISCITI A NOI

CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284



INSIEME PER VINCERE



PIANURA CALCIO 1977

VIRTUS CAMPANIA



Focus Eccellenza

Focus
di Redazione

GIRONE A

RISULTATI

FRATTESE 1928	4 - 0	MONDRAGONE
REAL ACERRRANA 1926	2 - 2	MADDALONESE 1919
NUOVA NAPOLI NORD	1 - 0	ALBANOVA CALCIO

CLASSIFICA

24 FRATTESE 1928	10 MADDALONESE 1919
16 REAL ACERRRANA 1926	7 NUOVA NAPOLI NORD
12 ALBANOVA CALCIO	1 MONDRAGONE

PROSSIMO TURNO

ALBANOVA CALCIO	-	FRATTESE 1928
MONDRAGONE	-	REAL ACERRRANA 1926
NUOVA NAPOLI NORD	-	MADDALONESE 1919

GIRONE C

RISULTATI

F.C. SANT'AGNELLO	1 - 5	SAN GIORGIO 1926
CALCIO POMIGLIANO	2 - 3	BARRESE F.C.
SCAFATESE C. 1922	1 - 0	VICO EQUENSE 1958

CLASSIFICA

18 SAN GIORGIO 1926	12 SCAFATESE C. 1922
14 BARRESE F.C.	10 F.C. SANT'AGNELLO
12 CALCIO POMIGLIANO	2 VICO EQUENSE 1958

PROSSIMO TURNO

F.C. SANT'AGNELLO	-	BARRESE F.C.
SAN GIORGIO 1926	-	SCAFATESE C. 1922
VICO EQUENSE 1958	-	CALCIO POMIGLIANO

GIRONE E

RISULTATI

U.S. FAIANO 1965	1 - 4	U.S. ANGRI 1927
VIRTUS CILENTO	2 - 1	AGROPOLI 1921
BUCCINO VOLCEI - RIPOSA		

CLASSIFICA

14 BUCCINO VOLCEI	7 AGROPOLI 1921
14 VIRTUS CILENTO	0 U.S. FAIANO 1965
10 U.S. ANGRI 1927	

PROSSIMO TURNO

AGROPOLI 1921	-	U.S. FAIANO 1965
U.S. ANGRI 1927	-	BUCCINO VOLCEI
VIRTUS CILENTO - RIPOSA		

GIRONE B

RISULTATI

NAPOLI UNITED	8 - 1	BARANO CALCIO
REAL FORIO 2014	1 - 2	ISCHIA CALCIO
PIANURA CALCIO - RIPOSO		

CLASSIFICA

15 ISCHIA CALCIO	4 REAL FORIO 2014
13 PIANURA CALCIO	1 BARANO CALCIO
13 NAPOLI UNITED	

PROSSIMO TURNO

REAL FORIO 2014	-	BARANO CALCIO
ISCHIA CALCIO	-	PIANURA CALCIO
NAPOLI UNITED - RIPOSO	-	

GIRONE D

RISULTATI

PALMESE 1914	1 - 1	LIONS MM MONTEM.
AUDAX CERVINARA	3 - 1	POLISPORTIVA LIONI
U.S. MARIGLIANESE	1 - 0	CITTA' DI AVELLINO

CLASSIFICA

16 AUDAX CERVINARA	8 POLISPORTIVA LIONI
15 U.S. MARIGLIANESE	7 LIONS MM MONTEM.
10 PALMESE 1914	6 CITTA' DI AVELLINO

PROSSIMO TURNO

LIONS MM MONTEM.	-	AUDAX CERVINARA
PALMESE 1914	-	CITTA' DI AVELLINO
POLISPORTIVA LIONI	-	U.S. MARIGLIANESE

8ª GIORNATA DEL NUOVO FORMAT DI ECCELLENZA CAMPANIA 2020/21

Il nuovo format è composto da ventotto squadre divise in cinque gironi (tre gironi da sei squadre e due gironi da cinque squadre).

Passeranno alla fase successiva (ottavi di finale) le prime tre di ogni girone e la miglior quarta, per un totale di sedici squadre, di cui verrà stilata una classifica e verranno effettuati gli accoppiamenti in base a:

- Punti totalizzati
- Differenza reti
- Sanzioni disciplinari

Le gare (ottavi di finale, quarti di finale e semifinale), di sola andata, si svolgeranno in casa delle miglior classificate, che avranno a disposizione il doppio risultato in caso di parità ai supplementari.

La Finale si svolgerà in campo neutro.

SCUOLA CALCIO

Rubrica
di Redazione

SCUOLA CALCIO SAN GIORGIO CATEGORIA 2007 IDEE CHIARE PER L'ISTRUTTORE ALBERTO IORIO: "RICOMINCIAMO..."

Domenica mattina di gran fermento al Paudice. Riparte il settore giovanile con le prime amichevoli per la gioia dei bambini e dei genitori al seguito. Le gare ovviamente a porte chiuse in osservanza delle norme anticovid.

C'è un'aria diversa, dallo spogliatoio con l'istruttore che dà la carica ai ragazzi fino al calcio d'inizio con i primi goals a scandire ufficialmente il ritorno ad una normalità mancata a tutti noi.

In campo i 2007 (under 14) della scuola calcio del San Giorgio affrontano i pari età della scuola calcio Boys Napoli Ponticelli.

Pirotecnico il risultato finale (3-3) con le marcature di Lucariello autore di una doppietta ed Esposito. Non esistono né vinti né vincitori, vince sempre chi ama lo sport.

Applausi per entrambe le compagini.

Si son visti ottimi spunti al termine di una gara divertente e dinamica.

Al fischio finale il pensiero dell'istruttore del San

Giorgio Calcio Alberto Iorio: *"Importante ricominciare, con i giovani in campo è sempre divertimento. I bambini hanno sofferto tantissimo, noi siamo lo strumento per la loro crescita.*

Stare insieme dopo quello che si è passato è fondamentale ed essenziale.

Interfacciarsi tra di loro, vivere di nuovo il gruppo.

Sotto l'aspetto umano e personale mi auguro che si arrivi lontano, sotto quello tecnico il tempo ci darà i suoi risultati"



Focus Eccellenza

Focus



di Gaetano Molaro

PER LA MARIGLIANESE SUCCESSO CASALINGO

in foto azioni della gara

Mariglianese. D'Auria, De Giorgi, Scarparo (65' Granato), Liberti, Battaglia (46' Selva) Petrarca, Barbarisi (80' Malafrente) Lettieri, Peluso, De Angelis, Prevete (80' Gallicchio). All: Sanchez Città di Avellino. Egidio, Napolitano, Scognamiglio, Lucci, Cucciniello, Lenci (65' Rescigno) Rapolo, Da Silva (90' Bernardo) Iattarelli (75' Moffa) Cinque, Pescatore (65' Capodilupo). All: D'Adamo

Arbitro. Russo di Benevento

Assistenti. Ferrara di Castellammare e Imperatore di Ercolano

Rete: 94' Selva

Ammoniti. Peluso, Selva. Iattarelli, Luzzi, Cucciniello, Moffa.

Successo casalingo, preziosissimo e al fotofinish per la Mariglianese. Grazie, dunque, alla rete messa a segno da Selva a un soffio dal termine della contesa di Brusciano, la formazione allenata da mister Luigi Sanchez conquista tre punti di vitale importante

contro l'Eclanese città di Avellino. Valida per l'ottavo turno del nuovo format di eccellenza girone d, la sfida del "Comunale" consente ai padroni di casa di continuare a coltivare il sogno promozione. Seconda in graduatoria con quindici punti conquistati, a una sola lunghezza dalla capolista Audax Cervinara, nel prossimo turno la Mariglianese affronterà in trasferta, la Polisportiva Lioni. Il commento post gara contro l'Eclanese del grande condottiero Mariglianese mister Sanchez: *"Eravamo in piena emergenza senza Aracri, Gaetano, Malafrente, D'angolo e Barbarisi a mezzo servizio, siamo partiti con due terzini De Angelis e Peluso come esterni alti, abbiamo disputato un buon primo tempo ma ci mancava ovviamente qualcosa in avanti. Nel secondo tempo l'ingresso di Selva è Granato hanno fatto la differenza trovando il meritato goal nel finale. È una gioia immensa per la società e tifosi, perché ormai è quasi aritmetica la qualificazione. Giocarsi i play off con le migliori della Campania è una bellissima soddisfazione. Adesso un po' di riposo riprendiamo martedì sperando di recuperare tutto il gruppo per queste partite. Oggi anche il nostro portiere D'Auria è stato bravissimo salvando il risultato nell'unica azione avversaria. Continuiamo a mettere il cuore e ci divertiremo ancora"*

Focus Eccellenza

Focus



di Vincenzo Celentano

LA SCAFATESE TORNA AL SUCCESSO

Ritorna finalmente a riassaporare il dolce gusto della vittoria la Scafatese Calcio 1922 del Presidente Vincenzo Cesarano.

La compagine della città di Scafati ha messo ko, tra le mura amiche dello Stadio "28 Settembre - Giovanni Vitiello", il giovane Vico Equense con il risultato di 1-0. La rete che ha deciso il match porta la firma dell'attaccante canarino Mascolo, che ha trafitto l'estremo difensore ospite con un perfetto colpo di testa. Un successo di fondamentale importante per la Scafatese, sia per il morale del gruppo sia per la classifica: i gialloblu sono in piena corsa per un posto nella griglia playoff. Il nuovo allenatore Severo De Felice ha iniziato col piglio giusto la sua avventura in quel

di Scafati: tre punti per ritornare a sorridere e sognare un posto nelle zone nobili della classifica.

Il Vico Equense del tecnico Nunzio Di Somma, intanto, subisce l'ennesima sconfitta e rimane fanalino di coda con due punti in classifica. Ci si aspettava molto di più dalla compagine vicana, il cambio di allenatore non ha portato la svolta che auspicavano i tifosi vicani.

SCAFATESE 1-0 VICO EQUENSE
47' Mascolo

Focus Eccellenza

Focus

di Redazione

**TRA PALMESE E LIONI PARI DI MISURA (1-1)***in foto azioni della gara*

Il Lions Mons Militum nel posticipo della ottava giornata a Palma Campania trova il suo settimo pareggio. Confermata la pareggiate per la squadra di mister Alfonso Contaldo anche in casa della compagine rossonera di Papa. Per gli irpini, la qualificazione è ancora possibile, visto che la terza piazza resta a tre punti. Irpini in campo con Cocchiarella, anche al Comunale, l'estremo difensore classe 2003 è risultato tra i migliori, poi Capossela, Terlino e Vgorito con Palumbo hanno formato il pacchetto arretrato. Preveve e Tufano moti perpertui del centrocampo. Il duo Sperandeo-Arciello per l'attacco.

Grande caldo al "Comunale", la gara stenta a decollare.

La Palmese attenta in difesa non concede nulla ai montemilettesi nelle prime fasi del gioco che ci provano con Moccia intorno al 10' che non sfrutta un assist di Arciello. Al 27esimo il vantaggio dei partenopei. De Simone strappa un pallone a centrocampo, ripartenza da manuale per i grigi, palla a Balzano che con un destro a giro batte l'incolpevole Cocchiarella sul palo lontano. Gol molto bello per i calciatore di Papa. La Palmese a questo punto cerca di ammazzare la gara ed al 32esimo è prodigioso Cocchiarella su De Simone. L'ex Grotta con i piedi salva i Lions. Irpini ancora in balia degli avversari al 37' ancora De Simone spara clamorosamente alto una conclusione da pochi metri. Si va a riposo sull'uno a zero per i napoletani.

Nella ripresa, gli ospiti cercano di imprimere subito

il loro ritmo, ma il caldo domina. Contaldo si gioca la carta Zerillo, l'ingresso della lince porta scompiglio all'attenta retroguardia di casa. La Palmese gioca sempre in ripartenza.

Gol annullato al 63esimo ai padroni di casa per una posizione di fuorigioco di Tanzella che aveva ribadito in rete una conclusione di De Simone dopo l'ottima parata di Cocchiarella. Dopo la grande paura, il Lions fa la partita e schiaccia la Palmese nella sua porta. Al 70' il pareggio. Grande lavora un bel pallone per Arciello che in area crossa e trova sottomisura bomber Sperandeo che di testa batte Munao. Seconda rete in campionato per l'ex Virtus Campania, prima su azione. A questo punto il Montemiletto ci crede, piovono le occasioni, Moccia spreca al 78' in area perdendo i tempi della conclusione davanti a Munao. L'ex Nola a due dal termine compie il miracolo su Arciello che con una grande giocata si libera di un avversario e spara il sinistro.

Munao con una bella parata salva i padroni di casa. Padroni di casa che allo scadere recriminano con la direzione arbitrale e con l'assistente del direttore di gara Massaro. Azione in ripartenza di Cozzolino, miracolo di Cocchiarella sull'ex Lecce, la palla schizza sulla dopo un tocco di Tanzella, ma il guardalinee Scala non rileva la rete. Finisce così, uno a uno. La Palmese non chiude il discorso qualificazione e sale a dieci in classifica. Il Lions resta in corsa a sette.

Il Tabellino:

Palmese: Munao, D'Oriano, Cuomo, Cardone (46' Tanzella), Taddeo, Padovano, Todisco, Cozzolino S., Balzano (68' Messina), Cozzolino G., De Simone (85' Bracale)

All: Papa

LMM Montemiletto: Cocchiarella, Palumbo, Capossela (90' Cordary), Preveve, Terlino, Vigorito (60' Zerillo), Moccia (90' Di Landro), Tufano, Sperandeo, Grande (88' De Gennaro), Arciello

All: Contaldo

Arbitro: Massaro di Torre del Greco

Assistenti: Recano di Nola e Scala di Castellammare di Stabia

Reti: 27' Balzano (P.)-70' Sperandeo (L.M.M.)

Ammoniti: De Simone, Cardone, Cozzolino S., Capossela, Palumbo



L'ACERRANA SI ILLUDE, LA MADDALONESE LA RIPRENDE FINISCE 2-2: GRANATA ANCORA IN CORSA PER I PLAYOFF

L'Acerrana si illude, la Maddalonese si rialza. Il Toro non mata l'avversario e gli ospiti mostrano il veleno nella coda strappando un punto prezioso che riapre le sorti del girone A. Finisce 2-2 il big match dell'"Arcoleo" tra Acerrana e Maddalonese, due compagini alle quali va dato il merito di aver giocato un match senza paura e calcoli nonostante l'importante posta in palio. Le due squadre, sin dalle prime battute, si sono affrontate a viso aperto dando vita ad un'altalena di emozioni. Le notizie giunte dagli altri campi hanno fatto il resto. La Frattese ormai aspetta solo di conoscere l'avversario del primo turno playoff, mentre la sorpresa arriva da Qualiano con l'Albanova sconfitta dalla Napoli Nord. Un risultato che riapre i giochi almeno per il terzo posto. Gli ultimi 180' minuti della stagione regolare saranno più avvincenti che mai. Con un piede matematico nei playoff poteva già esserci anche l'Acerrana ma i napoletani non sono stati bravi mettere il sigillo sulla gara nel momento di maggior difficoltà della Maddalonese che ha avuto il grande merito di stringere i denti e credere nel pareggio fino alla fine. La squadra di mister Portone ritrova Cerreto in porta e la prova dell'estremo difensore risulterà importante sul punteggio finale. Partono dalla panchina Di Pietro e Zacchia in precarie condizioni fisiche. L'Acerrana rinuncia a Noviello e De Lucia ma può contare sull'ennesima giornata di grazia di Raiola e Labriola. Sono proprio loro a mettere subito scompiglio in area

maddalonese nei primi dieci minuti di gioco con occasioni pericolose. All'11 si vedono gli ospiti con Barletta che trova Di Costanzo che ha una buona chance tra i piedi ma la conclusione risulta debole. Al 18' il vantaggio della Maddalonese: su cross di Di Mauro, leggerezza della retroguardia acerrana che permette a Di Costanzo di trovarsi con la porta spalancata: basta spingere in rete per lo 0-1. Al 31' stessa situazione a parti invertite: Viscovo sbaglia il disimpegno, Infimo ne approfitta e serve Raiola che con un colpo di biliardo fa buca in angolo per il pareggio. La Maddalonese reagisce e Pingue estrae dal cilindro un esterno sinistro dal limite dell'area che Merola sventa con un volo plastico. Dopo tre minuti, però, la situazione è ribaltata. Giampaolo Russo pennella in area dopo una lunga manovra dell'Acerrana, Labriola scatta sul filo del fuorigioco, la bandierina non si alza e i padroni di casa realizzano il 2-1 che porta all'intervallo prima di una provvidenziale deviazione in angolo di Cerreto su Raiola. La ripresa si apre con un fuoco di fila da parte dell'Acerrana: Raiola colpisce due legni in un minuto (palo esterno e traversa che ribatte sulla linea), poi Cerreto salva con un miracolo da potente conclusione ravvicinata di Labriola. Il colpo del KO sembra vicino ma De Fenza e Falco sistemano la difesa e non arrivano pericoli degni di nota. Il grande caldo si fa sentire e l'Acerrana commette un fallo ingenuo al limite dell'area. La magia di Barletta al 79' su punizione quasi non

fa notizia: palla nel sette e pareggio che rende merito ad una Maddalonese mai doma. Terza rete per il capitano. I padroni di casa sono incapaci di reagire e le ultime due giornate saranno tutte da vivere. La Maddalonese è ancora viva, sale a meno due dal terzo posto e i playoff sono ancora un traguardo possibile.

ACERRANA-MADDALONESE 2-2

ACERRANA: Merola, Credentino, Esposito, Gatta, Caccia, Miraglia, Russo G., Ammatturo (85' Russo C.), Raiola (72' Pezzella), Labriola, Infimo (60' Guidone). A disp.: D'Inverno, Rivetti, Pragliola, De Luca, De Maria. Allenatore: Lamanna
MADDALONESE: Cerreto, Lanni, Viscovo, Falco, De Fenza, Posillipo (51' Di Pietro), Barletta, Pingue, Di Costanzo (67' Caruso), Verdicchio, Di Mauro. A disp.: Formisano, Ferraro, Desiato, Natale, Romagnoli, Cioffi. Allenatore: Portone
ARBITRO: Bazzo di Bolzano
MARCATORI: 18' Di Costanzo, 31' Raiola, 39' Labriola, 79' Barletta
AMMONITI: Verdicchio, Russo G., Posillipo, Caccia, Lamanna (allenatore Acerrana)



FRATTESE E MONDRAGONE HANNO RICORDATO FILIPPO VISCIDO



Nell'incontro disputato sabato tra Frattese e Mondragone, Michele Longo ed Antonio Della Monica hanno voluto ricordare la prematura scomparsa dell'ex compagno di squadra Filippo Viscido





SAN GIORGIO CAPOLISTA CON MERITO. MANGO GONFIA IL PETTO: "PROGETTO VINCENTE"

LA CRONACA

Il San Giorgio rifila 5 gol al Sant'Agnello e consolida il primo posto in classifica. La squadra di mister Borrelli inizia subito a schiacciare la squadra di casa nella propria metà campo e per molto tempo anche nella propria aria di rigore. Arriva il gol di Meloni al 12' su assist di testa di Manzi lanciato da Tiscione (azione tipica dei granata) ma l'arbitro annulla per un presunto fuorigioco del difensore granata. I ragazzi non si demoralizzano e continuano ad assediare la porta avversaria difesa egregiamente dal proprio portiere che salva almeno tre gol fatti. Sta per terminare il primo tempo ma arriva il gol di Simonetti al 42' che da distanza ravvicinata butta la palla in rete e porta il San Giorgio in vantaggio. I granata si caricano e fanno accusare il colpo agli avversari, nella ripresa arrivano quattro gol grazie ad azioni ben studiate in allenamento che portano al gol granata o al fallo da rigore degli avversari: Meloni al 53', Di Paola al 58', Tiscione al 63' e Laureto al 66' chiudono la pratica. A poco serve il gol dei padroni di casa, il San Giorgio dopo le prime due gare non si è più fermato e i play off sono praticamente a meno di un passo.

LA GIOIA DI FRANCESCO MANGO

La prestazione del San Giorgio è stata più che convincente sotto tutti i punti di vista. Il lavoro del condottiero Pasquale Borrelli è evidente facendo sentire tutta la rosa parte del progetto, ripagandola sul campo con ottime prestazioni. A centrocampo si registra il rientro dall'infortunio di un top player come Tiscione. Meloni si conferma sempre più killer instinct supportato da due ceccchini interscambiabili sulle fasce come Simonetti e Di Paola. Progressi per gli under schierati, segno di una maturità acquisita. Soddisfatto al termine della gara il main sponsor Francesco Mango. E' il primo tifoso della squadra, non lesina tempo e sacrifici per il bene di un gruppo che incanta per la mole del gioco e il grande spirito del collettivo. Nulla è stato conquistato, la strada è meno tortuosa del previsto quando sul piatto della bilancia vengono messi sacrificio, tenacia e dedizione ai colori sociali: *"Vittoria del collettivo, grossa prestazione. Sono felicissimo, pensiamo al prossimo avversario. Nel prossimo turno -sottolinea Mango- riceveremo la Scafatese. In palio il primato da confermare per poi programmare tutto in maniera più serena. Questi ragazzi scendono in campo con lo spirito giusto, stiamo cercando di far qualcosa che rimanga nella storia. Lo facciamo per noi, per i tifosi, per tutti quelli che credono nel progetto San Giorgio. Complimenti al direttore Guadagnuolo per aver allestito una compagine di primissimo livello"*



in foto momenti della gara

Il punto sulle Isolane



Focus
di Giovanni Sasso



Vince il derby con il Real Forio e ritorna al primo posto. L'Ischia fa sua l'ultima gara "straisolana" grazie ai gol di Pistola a metà primo tempo e di Castagna a metà ripresa. Al 90' Cuomo ha spaventato i gialloblù con una azione fulminea ma ormai il tempo a disposizione per tentare una rimonta era esaurito. «La partita è andata come ci aspettavamo, con grande impegno sia da parte nostra che degli avversari», attacca Davide Trofa a botta calda.

Il centrocampista gialloblù ammette che «di fronte avevamo una squadra che ha dato tutto ma noi siamo comunque riusciti a venirne a capo e questa è la cosa impostante». Anche Trofa è dell'avviso che «nel primo tempo potevamo essere più precisi nell'ultimo passaggio poiché abbiamo costruito alcune occasioni pericolose. Comunque alla fine conta il risultato e così adesso possiamo proiettarci già alla prossima partita e pensare al prosieguo del campionato».

Le palle-gol per chiudere la partita non sono mancate, un pizzico di rammarico in casa gialloblù c'è. Quelle costruite in seguito al vantaggio ma anche dopo il gol del Real Forio sono di una certa importanza. «Sicuramente, è un peccato non aver chiuso la partita, mantenendo il risultato in bilico fino alla fine – aggiunge Trofa –. Ma quello che conta è il risultato e andiamo avanti».

L'Ischia ritorna in vetta. Da oggi si comincerà a pensare al big-match col Pianura. «Non dobbiamo pensare ai prossimi due impegni, meglio concentrarci partita per partita, cercando

di raccogliere il massimo. Sarà sicuramente una battaglia poiché il Pianura cercherà di portare a casa i tre punti. Rimbocchiamoci le maniche e pensiamo al prossimo avversario e poi al Napoli United. Il recupero di Gianluca Saurino? Sicuramente ci potrà dare una grossa mano. Per prendere campo c'è bisogno di una punta di ruolo che ti faccia salire, protegga palla, ma penso che chi è sceso in campo abbia dato il meglio. A prescindere dagli uomini che giocheranno, penso che daremo sempre tutto».

QUI REAL FORIO – «C'è rammarico perché abbiamo regalato il primo tempo all'Ischia che comunque è una squadra forte, allestita per vincere, contro cui non puoi permetterti di regalare 45 minuti – commenta il tecnico foriano, Flavio Leo –. Mi sono arrabbiato tra il primo e il secondo tempo perché ad esempio a Mugnano avevamo fatto dei passi avanti, giocando con grande personalità, invece oggi ho visto una squadra impaurita nel primo tempo. C'è dispiacere perché poi abbiamo interpretato bene il secondo, mettendo in difficoltà una squadra come l'Ischia che è forte in tutti i reparti che non dovrà vincere solo il girone ma il campionato. Alla fine il risultato è giusto ma resta il rammarico perché i ragazzi, se ci avessero creduto, avrebbero potuto rendere più difficoltoso il compito agli avversari».

Nella prima parte del primo tempo il Real Forio ha chiuso bene gli spazi non rischiando mai, fino a quando da una punizione a proprio favore, è nata la ripartenza da cui è scaturito il gol

di Pistola. «E' una situazione che ci capita spesso. In campo siamo messi bene, chiudiamo adeguatamente gli spazi, facciamo densità e concediamo poco, poi in fase di sviluppo abbiamo delle difficoltà – ammette Leo –. Sugli errori nostri, subiamo sempre gol. Poi è difficile recuperare. Una volta sotto, mi aspettavo una reazione, senza aspettare il secondo tempo. Chiaramente l'Ischia ha preso coraggio, ha avuto il pallino del gioco in mano anche se poi nella ripresa qualcosina di buono l'abbiamo fatta».

QUI BARANO – Il "cappotto" subito a Mugnano contro il Napoli United, favorito dalle tantissime assenze (almeno sei titolari) e da una panchina assai corta, difficilmente sarà digerito in fretta. Un 8-1 che non ammette discussioni.

E pensare che a passare per primi in vantaggio erano stati gli aquilotti di Di Meglio grazie ad una gemma di Iovene dalla distanza. «Il risultato purtroppo si commenta da solo. Peccato perché abbiamo disputato un ottimo primo tempo, passando in vantaggio e dando vita a buone trame, tenuto conto delle tante assenze – dice Ciro Mennella, collaboratore di Gianni Di Meglio –. Siamo venuti a giocare con ragazzi del 2005 e del 2006 e con qualche giocatore più esperto poteva evitare di commettere delle stupidaggini. Per noi non cambia nulla, il percorso di crescita e valorizzazione di ragazzi». In merito alle condizioni di Muscariello, Mennella assicura tutti. «Il difensore ha subito un colpo al pomo d'Adamo, per fortuna nulla di grave».



Rubrica
di Graziella Tetta

L'AVVOCATO ANGELO LIBRACE: "LO SPORT DEVE TORNARE AD INSEGNARE LA VITA"



in foto da sx Angelo Librace - Diego Armando Maradona junior ed il compianto Gabriele Viscusi

Avvocato penalista, esperto di diritto penale e si occupa anche di diritto sportivo. Doveroso un ricordo a noi caro.

“Ogni volta che penso ai campi di calcio non posso non sentire vicino il mio amico Gabriele Viscusi, massaggiatore della Sessana, con quale ho condiviso i campi di calcio, ma soprattutto momenti di vita. Era Gabriele quello che riusciva con la sua assertività a calmare gli animi durante gli incontri e, sempre lui, a fine partita, con pacatezza, a smorzare le polemiche. A lui vanno i miei pensieri in questo momento in cui il calcio, soprattutto quello giovanile avrebbe bisogno di figure così per ricominciare”

-Ricominciare, bel verbo da utilizzare, ci siamo quasi e sembra un sogno che stiamo inseguendo da tempo. Come valuti la gestione di questo periodo?

“Potrei utilizzare una sola parola: inesistente e ti spiego perché. Nulla è stato fatto, durante l'estate per far ripartire in sicurezza il calcio. Sembrava quasi una richiesta assurda parlare di pubblico, ma vedere attraverso lo schermo della tv le partite è stato veramente triste. La finale di Coppa Italia, vinta dalla mia squadra del cuore, alla presenza di un ristretto gruppo di tifosi mi ha emo-



zionato tantissimo: le voci, i rumori, i cori che in uno stadio piccolo come quello di Reggio Emilia risultavano amplificati, ci hanno dato il segnale di quanto fosse mancato il pubblico durante le partite di uno sport che si nutre di pubblico. Ancor più, credo che al pubblico sia mancato il calcio dilettantistico fermo per così lungo tempo, perché non si è tenuto conto né di quei ragazzi che si allenavano dopo il lavoro, né della funzione essenziale dello sport, né degli impegni presi dai presidenti”

-Quanto è importante lo sport, oggi, che valore gli possiamo dare?

“Lo sport ha, soprattutto verso i giovani, un dovere importante, li deve formare, deve loro dare degli esempi di vita e deve essere vicino a quelli che, per vari motivi sono in difficoltà, ecco perché è fondamentale puntare sulla costruzione di nuove strutture o sul recupero di quelle in disuso, in modo da poter veicolare attraverso la pratica sportiva valori come il rispetto dell'altro, l'antirazzismo. Il diritto sportivo andrebbe rivisto, precisando meglio tutto ciò che riguarda il fair play, le espressioni razziste e ogni forma di discriminazione o offesa. Sarebbe importante sostenere tutte quelle iniziative che l'incuria in passato, e la pandemia, oggi, hanno bloccato, per esempio sarebbe bellissimo rivedere sul campo la squadra dei



ragazzi del carcere di Santa Maria che imparavano i valori di lealtà e rispetto correndo dietro ad un pallone e nel frattempo riuscivano a superare la non vita che è tipica del tempo sospeso vissuto in un carcere, così che il valore riabilitativo della pena non veniva meno”

-Oggi ti dedichi alla tua attività di avvocato, ma ti rivedremo sui campi di calcio, o è un addio definitivo?

“Tornerei se a chiamarmi fosse la mia squadra del cuore”

-Torneresti per la Juventus?

“La Juve è la squadra per cui tifo, ma il mio cuore appartiene alla Sessana, tornerei lì dove ho iniziato, lì dove i momenti belli e meno belli li ho vissuti a pieno, dove i ricordi si legano alle emozioni”

SPORT
EVENT

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE

UNISCITI
A NOI

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

SCUOLA CALCIO

Rubrica
di Redazione



SCUOLA CALCIO SAN GIORGIO CATEGORIA 2008 GOL ED EMOZIONI A NON FINIRE. IL SOGNO DEL PORTIERINO ESPOSITO: "GIOCARRE CON LA SQUADRA DELLA MIA CITTÀ"

Nella seconda gara, ecco affrontarsi i 2008 del San Giorgio contro i pari età della scuola calcio Real Felaco della presidentessa Teresa Malapena e direttore sportivo Rocco Ilardi.

Tra gli ospiti un piacere ritrovare una vecchia conoscenza del calcio campano come il portiere Vincenzo Anastasio protagonista col Casoria con una doppia promozione fino all'eccellenza.

Organizzazione come al solito perfetta grazie alla bontà del lavoro del direttore Vincenzo Neutro: prima regola deve essere l'educazione e divertimento dei bambini.

E' lui con la sua leadership a creare le giuste sinergie tra i ragazzi invogliandoli a raggiungere tutti insieme lo stesso obiettivo.

Non si punta a formare campioni ma uomini di vita e si spera di sport.

Le due squadre mostrano ampi margini di miglio-

ramento.

Ad incoraggiare i ragazzi la visita graditissima del presidentissimo Francesco Mango e direttore Roberto Guadagnuolo.

La passione resta il motore trainante di tutto, fa impegnare tutti quotidianamente per il bene e futuro dei ragazzi. Senza sacrificio, umiltà e la voglia di imparare non si va da nessuna parte.

Ai nostri taccuini registriamo le parole piene d'amore e speranza del portierino Luciano Esposito: *"Mi piace gestire la partita e salvare il risultato perché dopo di me non c'è nessuno. La pressione è tutta su di me. In allenamento dobbiamo migliorarci costantemente. Siamo un gruppo di amici che vuol portare avanti questo sogno. Sono 5 anni che sto in questa scuola calcio.*

E' la mia seconda casa. Il mio sogno nel cassetto? Una D o Eccellenza nella squadra della mia città"



Le parole dell'anima



Rubrica
di Rosa Ibello



Occhi

Guardami negli occhi
Solo loro possono dire
Ciò che ho nel cuore.
Non servono parole,
non serve nessun suono
non serve la memoria...
c'è un passaggio segreto

nascosto nei miei occhi
che porta dritto alla mia anima
la chiave non esiste...
ma la puoi forgiare ,
col fuoco che arde nel tuo cuore .
I miei occhi non sanno mentire,
sono un libro aperto
una finestra nel mio inconscio.
Se ci entri... fallo piano!.



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

SPORT EVENT
SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

Forse non tutti sanno...



Rubrica
di Mary Grieco

...che fra i mestieri scomparsi in seguito al progresso tecnologico, ce ne sono alcuni davvero curiosi e inimmaginabili ai giorni nostri. All'epoca della Rivoluzione Industriale, e fino agli anni 40-50 del XX secolo, quando possedere una sveglia era un lusso per pochi, in Gran Bretagna esisteva la professione del "knocker-up", ossia una persona incaricata di svegliare la classe operaia affinché giungesse in orario al lavoro. Il mestiere prevedeva l'uso di un bastone di bambù, al quale era legato un piccolo peso, con cui bussare alla porta o alla finestra di chi aveva richiesto il servizio, ma pare che i più furbi si servissero di una cerbottana caricata a piselli secchi. Lo svegliatore non se ne andava fino a quando la persona non faceva un cenno per dimostrare di averla sentita. Pare che tra i bussatori ci fossero molti poliziotti che, mentre erano di ronda, arrotondavano lo stipendio. Nel romanzo Grandi Speranze di Charles Dickens c'è una descrizione della mansione di "sveglia umana" e l'uomo che scoprì il cadavere di Mary Nichols, la prima vittima di Jack lo Squartatore, era un "knocker-up". Ma la domanda è: chi svegliava lo svegliatore?!!



Focus Calcio a 5



Serie A - B - C



di Salvatore Drago

SERIE A: JULIO FERNANDEZ NON È PIÙ L'ALLENATORE DEL REAL SAN GIUSEPPE



Si separano le strade tra il tecnico spagnolo e il club gialloblù: "A Julio vanno i nostri ringraziamenti per il grande attaccamento mostrato alla maglia e alla causa - dice il presidente Antonio Massa - Ci ha dato un grosso contributo, sarà sempre ricordato per i grandi valori umani, i quali sono stati apprezzati. Gli auguro un grosso in bocca al lupo sia ambito professionale, che personale"

Grazie di tutto, mister! #halareal

Verso Europeo e Mondiale: Del Duca convoca 20 Azzurri per uno stage a Viareggio

Dal 24 al 29 maggio 20 giocatori in Versilia per preparare la qualificazione europea, in Portogallo dal 16 giugno, e quella Mondiale in calendario dal 24 giugno al 4 luglio

Verso Europeo e Mondiale: Del Duca convoca 20 Azzurri per uno stage a Viareggio.

Si riapre la stagione del beach soccer. Dopo circa un anno e mezzo di inattività

dovuta alla pandemia, il tecnico Azzurro Emiliano del Duca ha convocato 20 giocatori per uno stage che si terrà a Viareggio dal 24 al 29 maggio. Un primo approccio, per valutare lo stato di forma degli Azzurri convocati, che sarà seguito subito dopo da un altro collegiale - dall'8 al 13 giugno, di nuovo al Beach Stadium Matteo Valenti di Viareggio,



-, prima di partire il 14 giugno alla volta di Nazarè, cittadina sulla costa atlantica del Portogallo, per affrontare la qualificazione agli europei che terminerà il 20 giugno. La fase finale dell'Euro Beach Soccer League è prevista a settembre (8-12), sempre in terra lusitana, ma a Figueira da Foz, non molto distante dalla precedente sede delle qualificazioni. Un calendario fitto di impegni, che ha sullo sfondo la FIFA Beach Soccer World Cup, il Mondiale della specialità - dal 19 al 29 agosto a Mosca -, la cui partecipazione Azzurra dipenderà dal superamento delle qualificazioni in programma dal 24 giugno al 4 luglio in una sede da definire.

"Dopo circa 17 mesi di inattività, siamo

contenti di ricominciare - il commento dell'allenatore Emiliano del Duca, protagonista nel 2018 con l'oro al campionato continentale ad Alghero e con il secondo posto al Mondiale disputato in Paraguay nel 2019 -, una ripartenza che ci rende felici anche perché non la davamo per scontata e ringrazio la FIGC per averla resa possibile. Questo primo stage ci servirà per verificare la condizione generale dei

nostri giocatori e ridare tono al gruppo che da molto tempo non ha avuto modo di ritrovarsi. Il secondo collegiale, subito dopo, ci darà la possibilità di rifinire e definire quali giocatori potranno essere della partita. La cosa certa - conclude il tecnico Azzurro - è che daremo il massimo per raggiungere lo stato di forma fisico e mentale necessario per competere al meglio delle nostre forze nei prossimi importanti impegni".

Lista dei convocati

Portieri: Alessio Battini (Asd San Miniato Basso Calcio); Andrea Carpita (Asd Viareggio Calcio); Simone Del Mestre; Stefano Spada (Asd Meldola);

Difensori: Francesco Corosiniti (Asd Sersale Calcio), Daniele Lauri, Alessandro

Mascaro (Asd Sambiasse Lamezia 1923), Alessandro Miceli (Asd Sambiasse Lamezia 1923);

Esterni: Luca Addarii (Asd Fc Torrione Calcio 1919), Francesco Bassi De Masi (Asd Sporting Catanzaro Lido), Alessio Frainetti (Asd Real Terracina C5), Marco Giordani (Asd Anzio Calcio 1924), Stefano Marinai, Paolo Palmacci (Ssd Hermada), Dario Ramacciotti, Giovanni Umberto Savarese (Asd Sabaudia Calcio);

Attaccanti: Gabriele Gori, Marcello Percia Montani (Nsd Promosport), Francesco Fabio Sciacca (Asd Calcio Biancavilla 1990), Emmanuele Zurlo (Asd Sersale Calcio).

Staff: Capodelegazione, Ferdinando Arcopinto; Segretario Sabrina Filacchione; Allenatore, Emiliano

Del Duca; Assistente Allenatore, Michele Leghissa; Preparatore Dei Portieri, Antonino Nosdeo; Preparatore Atletico, Paolo Larocca; Medici: Alvisse Clarioni e Monica Fabbri; Fisioterapisti: Fabio Caliendo e Paolo Tiberi

Date eventi

Collegiali: a Viareggio presso il Beach Stadium Matteo Valenti dal 24 al 29 maggio e dall'8 al 13 giugno;

Qualificazioni Euro Beach Soccer League: Nazarè (Portogallo), dal 16 al 20 giugno; Fase finale Euro Beach Soccer League, Figueira da Foz (Portogallo), 8-12 settembre

Qualificazioni FIFA Beach Soccer World Cup: dal 24 giugno al 4 luglio, sede da definire;

Focus Calcio a 5



Serie A - B - C



di Salvatore Drago

NAZIONALE ITALIANA FUTSAL

Italfutsal, il 23 e il 24 giugno doppia amichevole al palasport di Prato contro i Paesi Bassi. Il Ct Bellarte: "Sfide che servono per continuare la costruzione della nostra identità, in vista della fase finale dei prossimi Europei". Una tappa di avvicinamento ai prossimi Europei e un doppio test per valutare ulteriormente i progressi della Nazionale italiana di calcio a cinque: l'Italfutsal di Massimiliano Bellarte affronterà in due amichevoli ravvicinate (il 23 e il 24 giugno) i Paesi Bassi, qualificati a Futsal Euro 2022 come paese ospitante. Cornice della doppia sfida sarà nuovamente il palasport di Prato, che già ha ospitato gli Azzurri nelle tre gare interne disputate nel girone di qualificazione alla prossima manifestazione continentale, chiuso dall'Italia al primo posto con 5 successi su 6 incontri disputati. "Le due amichevoli contro i Paesi Bassi - sottolinea il commissario tecnico della Nazionale, Bellarte - rappresentano un primo step di quello che sarà il percorso dei match amichevoli che affronteremo da qui a gennaio

in vista dei prossimi Europei. Solitamente questa era una finestra per raduni dedicati ai giovani e ai nuovi talenti da visionare. Visto però che non abbiamo fatto nessuna gara amichevole prima del girone di qualificazione agli Europei, abbiamo preferito intraprendere questa strada per continuare nella costruzione della nostra identità". Al via dal prossimo 19 gennaio nei Paesi Bassi, per la prima volta nella storia la fase finale degli Europei sarà allargata a sedici Nazionali e da ora in avanti avrà cadenza quadriennale. "C'è curiosità nel vedere all'opera i Paesi Bassi - continua Bellarte, soffermandosi sui prossimi impegni - visto che non hanno dovuto disputare le sfide di qualificazione. Conosco però il loro futsal, fatto di grandi individualità e talento personale, anche perché ho affrontato squadre olandesi nella BeNeCup quando ero allenatore dell'Halle-Gooik: saranno partite che richiameranno da vicino quelle affrontate contro il Belgio".



Serie C1 femminile: Sconfitta per il Koinè

Futsal Koine Vs Futsal Wolves = 3 - 4

Grande gara delle nostre lupe contro la prima della classe Futsal Wolves nonostante la rosa corta e il gran caldo le nostre ragazze hanno reso la vita difficile agli avversari che dopo una bellissima partita hanno portato a casa il risultato pieno. Inizia benissimo per le ospiti che dopo appena due minuti si portano in vantaggio con un bel diagonale, ma dopo dieci minuti Finestra con un gran tiro riporta la parità, occasioni dall'una e dall'altra parte e diventano protagonisti i due portieri che in più delle volte chiudono la saracinesca, dopo due pali consecutivi finisce il primo tempo sull'1 a 1. Secondo tempo sulla stessa strada del primo, ripassano in vantaggio le ospiti ma due minuti e la nostra Iodice rimette le cose a posto, la gara sembra sbloc-

carsi da un momento all'altro in favore degli ospiti che iniziano ad aumentare i ritmi anche perché incomincia a venir fuori la stanchezza e a pagarne il prezzo più caro sono le nostre ragazze così con un uno due la Wolves si porta sul doppio vantaggio, sembra finita ma con un colpo di coda a 5 minuti dalla fine Finestra riporta sotto le nostre lupe e negli ultimi minuti si sfiora anche il 4 a 4. Finisce con una sconfitta ma niente da rimproverare perché con un cuore così si possono fare grandi cose, complimenti ai Wolves che sono una signora squadra e meritano di stare lassù. #manonellamanosempreecomunque #FutsalFemminile #cuoreverdeblu #futsalkoine



Società e Ambiente



Servizio
Ciccio Ronca

VOGLIO UN MONDO PULITO: UNA CANZONE COME INNO AL CAMBIAMENTO

Come già detto svariate volte, Voglio un mondo pulito non si limita semplicemente a pulire spiagge, sentieri e strade, ma è una realtà giovane che crede nella rete tra i giovani.

Tra i vari progetti artistici, portati avanti parallelamente all'attivismo, è arrivato il momento di una canzone.

Il testo è stato scritto dallo scrittore salernitano Paolo Marra, dove, senza mezzi termini, presenta il problema per quello che è.

La musica è stata composta da Anthes Aliberti, musicista e chitarrista rock, fondatore della Bside Rock School Music ed è interpretata dalla cantante e musicista salernitana Anita Galdieri, che con la sua splendida voce ha reso questo brano ancora più bello di quanto già non lo fosse.

Le riprese e il montaggio sono a cura di Giovanni

Rocco, mentre il mix e mastering di Vincenzo Kc Scognamiglio.

Auguro a questi giovani talenti, tanti successi, e li ringrazio profondamente di aver dato vita a questa meravigliosa canzone.

La trovate su Youtube, scrivendo: Anita Galdieri & Anthes – Voglio un Mondo Pulito



Nulla meno della Felicità'



Rubrica
di Anna Scandurra



La mia Lulu' è arrivata a Villa Laura poco prima di Capodanno di 12 anni fa, aveva 6 anni ed era molto bella e tanto bisognosa d'amore. La sua vita non era stata felice fino ad allora e il collocamento fu

terribile. La mia cucciola era disperata ed io con lei, vederla soffrire così mi spezzava il cuore. Pianse per tutto il tempo in auto e io la stringevo forte.

Cominciai a raccontarle di Gaia e Laura, le mie figlie, che avevano la sua età. Si calmò guardandomi incuriosita. Le chiesi se voleva una pizza e la portammo da Ernys a Lago Patria, dove ricominciò a sorridere. Arrivata a Villa Laura noi eravamo distrutti mentre lei correva su per le scale felice con Gaia e Laura che le mostravano la sua stanza. Aveva delle lacune scolastiche enormi e per questo la feci affiancare da una educatrice straordinaria che fece lavorare Lulu' tantissimo, e le permise di diventare una delle più brave della sua classe. Molto amata dalle insegnanti, dalle sue amiche, è sempre stata un tutt'uno con le mie fi-

glie. Purtroppo la madre, con i suoi problemi, l'aveva condizionata tantissimo, le aveva inculcato tanti sensi di colpa, un peso troppo grande per una bimba della sua età. Solo grazie al nostro legame ha trovato la forza di dire le verità che si portava dentro. Fu lei, a 8 anni, a dare una svolta al procedimento in tribunale, raccontando la verità sulla sua vita precedente, riuscendo a salvarsi.

Fu sempre lei che in un tema in classe scrisse "Anna mi ha insegnato che non bisogna mai arrendersi, e che bisogna sempre cercare "nulla meno della felicità" " Purtroppo non ha avuto fortuna con le coppie adottive, il suo carattere molto volitivo non l'ha aiutata ad inserirsi con famiglie che in realtà erano spaventate da lei. Lei e io siamo legate, aldilà delle distanze, del tempo. Per lei il Natale a casa è qui a Villa Laura, per me la dolcezza sono i suoi occhi e le sue parole di figlia. Ora è felice, innamorata, a Dicembre compirà 18 anni, è brava a scuola, e sta costruendo il suo futuro aiutata dall'equipe della comunità che la ospita.

E' riuscita a crearsi i suoi punti di riferimento nonostante le controversie della sua vita, per me lei ha vinto, Noi, insieme, abbiamo vinto



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Presentazione
Rivauto



GRAZIE PER AVERCI SCELTI!

FORD B MAX
1100 CC 100 CV
2021



€ 6.999
ESORDIO DEL MODELLO

LANCIA Ypsilon
1300 CC
2021



€ 9.999
LAVANDA DI MODELLO

FIAT 500 L
1300 CC
2021



€ 12.999
PRIMO MODELLO

FIAT 500 X
1300 CC
2021



€ 18.999
ESORDIO DEL MODELLO

JEEP RENEGADE
1300 CC
2021



€ 19.500
ESORDIO DEL MODELLO

Via G. Leopardi, 38/40 - Volla (NA)
Via Nazionale delle Puglie snc - Baiano (AV)
Tel. +39 342 947 0391

SPORT **SPORT** EVENT
EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT  **EVENT**

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**